



CITTÀ DI TELESE TERME

Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – *copia* –

n° 75

del 27 aprile 2022

OGGETTO: “Determinazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 97/2016”.

L'anno *duemilaventidue* il giorno *ventisette* del mese di *aprile* alle ore *12:55* nella sala delle adunanze della *Sede Comunale*, si è riunita la *Giunta Comunale* convocata nelle forme di Legge.

Presiede l'adunanza il *Sig. Giovanni Caporaso* nella sua qualità di *Sindaco* e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti *Sigg.*:

			Presenti	Assenti
1	Caporaso	Giovanni	<i>Sindaco</i>	<i>Si</i>
2	Fuschini	Vincenzo	<i>Assessore</i>	<i>Si</i>
3	Alfano	Maria Ausilia	<i>Assessore</i>	<i>Si</i>
4	Bisesto	Piervincenzo	<i>Assessore</i>	<i>Si</i>
5	Di Mezza	Filomena	<i>Assessore</i>	<i>Si</i>
		Totale	n° 5	n° 0

Assiste il Segretario Generale *Dott. Renato Iadanza*, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



LA GIUNTA

Vista la proposta di deliberazione allegata, recante all'oggetto:

“Determinazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 97/2016”.

Dato Atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- **di approvare** in ogni sua parte la proposta di deliberazione allegata che in questa sede si intende integralmente riportata.

LA GIUNTA

Con successiva distinta unanime votazione espressa nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.



CITTÀ DI TELESE TERME

Proposta di Deliberazione alla Giunta Comunale

OGGETTO: Determinazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 97/2016

IL SINDACO

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, entrata in vigore il 28 novembre 2012, reca “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- l’art. 1, comma 2, della citata legge dispone che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione e, in quanto tale, tra le proprie competenze, adotta il Piano Nazionale Anticorruzione;
- l’art. 1, comma 5, della legge n. 190/2012 dispone che le Pubbliche Amministrazioni definiscono un Piano di Prevenzione della Corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli Uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire tale rischio;
- il comma 8 prescrive che l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Inoltre, all’interno di ciascuna Pubblica Amministrazione, l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione all’Autorità Nazionale Anticorruzione. Negli Enti locali il Piano è approvato dalla Giunta;
- l’art. 5, co. 3, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ha disposto che, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (A.N.AC.);
- con la delibera n. 72/2013, la CIVIT, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (A.N.AC.), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) di cui all’art. 1, co. 2, lett. b), della legge n. 190/2012 e con lo stesso provvedimento sono state fornite indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei Piani delle Amministrazioni locali, ivi compresi gli Enti locali;
- il Piano Nazionale Anticorruzione dispone che ciascuna Pubblica Amministrazione deve adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il quale rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all’interno di ciascuna Amministrazione;
- con determinazione n. 12 del 28.10.2015 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) è stato approvato un “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- il citato Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione ha previsto anche misure

specificamente dedicate all'adempimento degli obblighi di trasparenza;

- con delibera n. 831 del 03.08.2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016, il quale ha costituito l'atto di indirizzo e di riferimento per l'elaborazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nell'Ente per le annualità successive;
- il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016 ha specificato gli ulteriori contenuti che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione deve presentare, oltre ai contenuti evidenziati nel P.N.A. 2013 e nell'Aggiornamento 2015 al P.N.A. medesimo, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, il quale ha modificato il D.Lgs. n. 33/2013 e la legge n. 190/2012;
- con delibera n. 1208 del 22.11.2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) è stato approvato un "Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- con delibera n. 1074 del 21.11.2018 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) è stato approvato un "Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, il quale costituirà l'atto di indirizzo e di riferimento per l'elaborazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nell'Ente per le annualità successive;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 introduce modifiche sostanziali rispetto alle indicazioni contenute nei Piani precedenti, suggerendo in particolare di adottare un approccio qualitativo per stimare i rischi di corruzione in sostituzione di un approccio meramente quantitativo;
- in attuazione della delega contenuta nell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", il Governo ha adottato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", recentemente modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- l'art. 10, comma 1, del citato Decreto, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, prescrive che ogni Amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del predetto Decreto;
- pertanto, per effetto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 all'originario disposto del D.Lgs. n. 33/2013, non è più prevista l'adozione di un autonomo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ma è prescritta l'adozione del solo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, nel quale il primo confluisce e che deve però dedicare un'apposita sezione alla disciplina in materia di pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- analogamente, a seguito del D.Lgs. n. 97/2016 sono state unificate nell'unica figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le due figure, precedentemente separate, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza;
- oggi, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo politico;
- altro contenuto indefettibile del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. Infatti, la soppressione del riferimento esplicito al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un

separato atto, ma sia parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione come "apposita sezione", la quale deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente e deve identificare chiaramente i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni;

la delibera n. 1310 del 28.12.2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016", ha ribadito la necessità di addivenire ad una piena integrazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, attraverso l'elaborazione di un unico documento che prende il nome di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.), in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza;

Considerato che:

- l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, per le Amministrazioni Pubbliche con più di 50 dipendenti, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), il quale contiene una sezione riguardante la programmazione degli *"strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione"*;
- l'art. 1, co. 12, del D.L. n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 15/2022, ha posticipato, in sede di prima applicazione, il termine per l'approvazione del PIAO al 30 aprile 2022;
- a tutt'oggi, non sono stati ancora adottati i Decreti previsti dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, diretti a disciplinare le modalità concrete di predisposizione ed approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e l'abrogazione degli adempimenti assorbiti dal medesimo PIAO;
- entro il 30 aprile 2022 sussiste la necessità di procedere all'aggiornamento del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione con riferimento al triennio 2022-2024, il quale, ove previsto, potrà poi confluire nel P.I.A.O. con le modalità e nei termini che verranno successivamente specificati da apposite disposizioni statali;

Atteso che, per espressa previsione del Decreto legislativo n. 33/2013, così come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, gli obiettivi indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza devono essere formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione finanziaria previsti per gli Enti locali;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'A.N.AC. con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, il quale, ai sensi dell'art. 1, co. 2-bis, della legge n. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, costituisce atto generale di indirizzo e di riferimento per tutte le Amministrazioni ai fini della elaborazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, a decorrere da quello relativo al triennio 2020-2022;

Visto il disposto del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, con il quale sono state introdotte alcune modifiche alla legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013 in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in particolare rafforzando ed ampliando l'istituto dell'accesso civico e precisando i contenuti ed i procedimenti di adozione del P.N.A. e dei Piani Triennali per

la Prevenzione della Corruzione adottati dalle singole Amministrazioni, nonché ridefinendo i ruoli e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;

Atteso che:

- con comunicato del 12 gennaio 2022 il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha informato che, per le motivazioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e considerata la necessità che le scadenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coerenti con il sistema previsto dal Legislatore in materia di Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), nella seduta del 12 gennaio 2022 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato di differire alla data del 30 aprile 2022 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-2024;
- pertanto, sussiste la necessità di procedere entro il 30 aprile 2022 all'aggiornamento del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione con riferimento al triennio 2022-2024;

Preso atto, pertanto, che, in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 1, co. 8, della legge n. 190/2012, come modificata dalla legge n. 114/2014 e dal D.Lgs. n. 97/2016, viene sancito per l'organo di indirizzo politico degli Enti Locali l'obbligo, relativamente al triennio 2022-2024:

- di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, da attuare per il triennio 2022-2024;
- di adottare, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2022-2024 entro il 30 aprile 2022;

Richiamata, altresì, la propria precedente deliberazione di Giunta municipale n. 49 del 31.03.2021, con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Telese Terme per il triennio 2021-2023;

Ravvisata la necessità, ai fini dell'approvazione del il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Telese Terme per il triennio 2022-2024 e al fine di garantire la correlazione tra il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e i redigenti documenti di programmazione strategico-gestionale, tra cui in particolare il DUP 2022-2024 e il Piano della Performance, di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che siano concreti ed effettivamente misurabili;

Preso atto che il presente atto deliberativo non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

Acquisito preliminarmente con riferimento alla proposta della presente deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area competente dott. Antonio GIAQUINTO, e preso atto che non sussiste la necessità di acquisire il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;

- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la legge n. 190/2012, e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 97/2016;

PROPONE

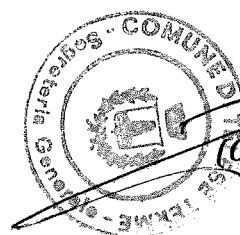
1. **di recepire** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare**, ai sensi e per gli effetti del disposto della legge n. 190/2012, come modificata dalla legge n. 114/2014 e dal D.Lgs. n. 97/2016 e per quanto sopra in premessa specificato, gli obiettivi strategici e le finalità da perseguire in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nel Comune di Telese Terme, costituenti contenuto necessario del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2024, come di seguito formulati:
 - 1) **Prevenzione della corruzione:**
 - a) Sezione Strategica:
 - i) Codice di comportamento;
 - ii) trasparenza e concorrenza nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture;
 - iii) Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni ed altri benefici ad Enti ed associazioni;
 - b) Sezione Operativa:
 - i) revisione ed aggiornamento nel corso dell'anno 2022 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Telese Terme, individuando una disciplina che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che vi entrino in relazione, nonché le sanzioni connesse alla loro violazione, in funzione delle specificità di questa Amministrazione;
 - ii) riduzione sin dal corso del 2022 delle proroghe dei contratti di acquisizione di lavori, servizi e forniture su base percentuale in misura pari al 15% su base annua rispetto all'anno precedente;
 - iii) adozione di un nuovo Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni ed altri benefici ad Enti ed associazioni;
 - 2) **Trasparenza:**
 - a) Sezione Strategica:
 - i) Aumento della informatizzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa e del sito web istituzionale dell'Ente;
 - ii) disciplina della formazione in materia di trasparenza e privacy;
 - b) Sezione Operativa:
 - i) Incremento del processo di informatizzazione dei procedimenti a regime di ogni Settore e di automatizzazione dei flussi di dati che alimentano la Sezione "Amministrazione trasparente" nella misura del 10%, anche nell'ottica dell'implementazione delle attività connesse alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
 - ii) incremento su base annua del 10% delle attività di formazione in materia di trasparenza e privacy, al fine di garantire un coordinamento tra le due normative. L'obiettivo si realizza attraverso la redazione di un Piano annuale della formazione;
3. **di demandare** al Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di riportare i richiamati obiettivi nel Piano Triennale per la

Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2024, da adottarsi con delibera di Giunta municipale entro il termine del 30.04.2022;

4. **di comunicare** gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, affinché gli stessi confluiscono all'interno del DUP del triennio di riferimento - Sezione strategica, nonché al Responsabile dell'Area Affari Generali affinché essi confluiscono all'interno del Piano della performance;

5. **di dare atto** che il presente atto deliberativo non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

6. **di dichiarare**, con separata e successiva votazione, espressa nelle forme e nei modi di legge, l'atto deliberativo immediatamente eseguibile, stante la ricorrenza dei presupposti di urgenza, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. -



Il Sindaco
(Giovanni Caporaso)



CITTÀ DI TELESE TERME

PARERI

(d.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, art. 49)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:

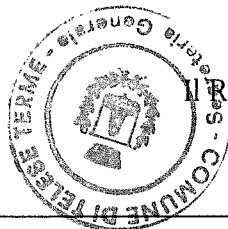
“Determinazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 97/2016”.

Parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000.

- È regolare sotto il profilo tecnico.
- Non è regolare sotto il profilo tecnico.

Li

26 APR. 2022



Il Responsabile dell'Area Affari Generali
(dott. Antonio Giaquinto)

Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000.

- È regolare sotto il profilo contabile.
- Non è regolare sotto il profilo contabile.
- Ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del d.lgs. 267/2000 non viene richiesto il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria non comportando il presente atto impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Li

26 APR. 2022



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott.ssa Maria Libera Vegliante)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to **Giovanni Caporaso**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Dott. Iadanza Renato**

=====

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì **28 APR. 2022**



IL SEGRETARIO GENERALE
(**Dott. Renato Iadanza**)

..... *Renato Iadanza*

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Artt. 124 e 125 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Lì **28 APR. 2022**

IL SEGRETARIO GENERALE.
F.to **Dott. Renato Iadanza**

=====

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.lgs 18.08.2000, n. 267, perché:

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, d.lgs. 267/2000);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, d.lgs. 267/2000);

Lì **28 APR. 2022**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Dott. Renato Iadanza**